

Il Rodengo spera in un grande Salò

■ RODENGO

Ancora in viaggio per un tabù da sfatare

Luca Margherita dovrà fare le veci di Piovani, fermato da una botta rimediata domenica



Per il recupero della quarta giornata il Rodengo si reca nuovamente in Emilia per affrontare il Castel San Pietro. E' questa la seconda trasferta consecutiva per i franciacortini che sperano fortemente di sconfiggere quella «pareggiata» che li accompagna ogni qual volta sono chiamati ad esibirsi lontano dal loro campo di gioco:

«Speriamo vivamente - ammette il tecnico Ermanno Franzoni - che sia la volta buona perché è pur vero che i pareggi ci permettono di muovere la classifica, ma nel nostro caso dobbiamo per forza di cose mirare al successo pieno che ormai ci manca da troppo tempo». La gara odierna si presenta molto impegnativa non fosse altro per l'ottimo momento di forma dei bolognesi: sono reduci da tre successi consecutivi nei quali hanno avuto la meglio su Giacomense, Chioggia e Este. Tutti avversari di notevole caratura che hanno pagato dazio a dimostrazione di una forza non indifferente dei ragazzi di mister Lombardo, che con i loro trentasei punti sono piazzati a centro classifica, una posizione che permette agli emiliani di giocare con la mente sgombra. Il bottino conquistato davanti al

pubblico amico parla di cinque vittorie, quattro sconfitte e tre pareggi ed all'andata sconfissero il Rodengo per 2-1 grazie alle reti di Mosconi e Onestini bravi a ribaltare la rete iniziale di Gamba in quella che al momento è l'unica battuta d'arresto fra le mura di casa per capitano Bertoni e compagni.

Due i dubbi per Franzoni nel comporre l'undici iniziale, dubbi che prevedibilmente verranno sciolti nell'immediata vigilia: in ballottaggio per il ruolo di estremo difensore Pedersoli (87') e Piazza (88'), mentre l'altro quesito riguarda l'esterno basso destro e qui la maglia se la giocheranno Burlotti (88') e Bignotti (87'). Il resto della formazione prevede Conforti (87') sulla sinistra con i centrali difensivi Pelati e Dotti. A centrocampo la novità è l'esclusione forzata di Piovani la cui botta alla caviglia rimediata contro il Siracusa gli duole parecchio con la conseguenza che i mediani saranno Bertoni e Margherita, mentre sulle fasce Simoncelli (89') sembra favorito su Martinelli (86') per la corsia di destra con Preti sulla mancina. In attacco a riposo Garrone e Biancospino ci si affiderà a Gambino ed a Sinato. **ma.me.**

■ DARFO

Arriva il fanalino: Crotti vuole i tre punti

Federico Bigatti farà coppia con Prandini alle spalle del centravanti Paghera



C'è un solo imperativo per il Darfo: vincere. I neroverdi affrontano la Renocentese, fanalino di coda alla pari con la Piovese, sotto di un punto dal Cervia con il quale sta lottando per evitare la retrocessione diretta.

I camuni di Roberto Crotti oggi saranno impegnati in un match particolare, in cui dovranno imporsi e portare a casa i tre punti che sono sfuggiti sia domenica con un bel secondo tempo contro il Santarcangelo, che nella precedente gara contro la Piovese, pareggiata per 3-3 in casa. E' un Darfo che tutto sommato viene da un buon momento di forma con 4 risultati utili consecutivi (3 pari più la vittoria di Castelgoffredo) e che dà l'impressione in questo momento di poter prendere punti importanti per attaccare le squadre più avanti in classifica per allargare così la lotta play out.

Nell'ultimo allenamento distorsione per Parolari e Bigatti, che quindi non saranno disponibili. Crotti potrebbe puntare sul 4-3-3 con Bertoni fra i pali, difesa con gli esterni Poletti e Lodetti, Poma e Mosa al centro. A centrocampo Gherardi spalleggiato

da Longo e Giorgi, in prima linea Paghera (al posto dello squalificato Rossetti) con Treccani e Prandini alle sue spalle in posizione di rifinitori ma con compiti anche di copertura. Come sempre a gara in corso Crotti potrebbe optare per un più coperto 4-4-2 cercando soluzioni diverse adattandosi alla situazione della gara.

Il Darfo non perde in casa da ben 8 gare (in precedenza 4 sconfitte nelle prime quattro gare interne della stagione) ma nelle ultime tre sfide al Comunale ha sempre pareggiato. La notizia buona da Santarcangelo viene soprattutto dalla difesa, se infatti davanti la squadra ha creato senza concretizzare, e Crotti a fine gara ha potuto dirsi rammaricato per la mancata vittoria, la squadra nella trasferta romagnola non ha subito reti, un fatto che non accadeva da ben 9 gare.

La Renocentese, come tutte le squadre di fondoclassifica è comunque in ripresa, nonostante la sconfitta a Chioggia per 4-0 contro la terza forza del campionato veniva in precedenza da 2 vittorie ed un pareggio, ed è riuscita ad uscire illesa dal duo Castellarano-Giacomense. **g.a.**

FLASH

Oggi due gare di Coppa

Inizia questa sera la due giorni di coppe con in campo sei formazioni bresciane: una in corsa per la Coppa Italia di Promozione, le altre per la Coppa Lombardia di Prima, Seconda e Terza categoria, tutte impegnate nelle gare dei quarti di finale d'andata. Parte in trasferta il Vallecamonica, che per la Coppa Italia di Promozione affronta stasera il Sergnano con inizio alle 20.30. Per la Coppa Lombardia di Prima occhi puntati sul derby Villanovese-Desenzano, che va in scena a Vobarno con inizio alle 20.30. Domani sera sarà gli altri tre incontri: il derby Real Lenonitas Coccaglio per la Coppa di Seconda e Glauria-Castelmincio e Villa Carcina-Oratorio Leffe per la Coppa di Terza.

Seconda e Terza Due recuperi

In programma anche due recuperi: stasera per il girone C di Terza si gioca San Carlo Rezzato-Real Valverde (ore 20.30) mentre domani sempre alle 20.30 per il girone G di Seconda scendono in campo Bagnolese e Verolavecchia.

Montichiari in amichevole

A Montichiarello alle 14.30 il Montichiari disputa una amichevole di lusso contro la formazione svedese dell'Halmstad, squadra di prima divisione che sta affrontando un periodo di ritiro in Italia in vista dell'imminente avvio del campionato. La squadra oggi sosterrà una doppia seduta di allenamento, agli ordini del tecnico Giuseppe Baronchelli: in mattinata al Palageorge, nel pomeriggio a Montichiarello.

■ SALO'

Il sogno: l'impresa contro la capolista

Carmine Marrazzo confermato titolare in attacco dopo la grande performance a Budrio



Il Salò riceve il Castellarano, capolista con 51 punti, che ha un margine di tre lunghezze sul tandem formato Chioggia-Carpi, e cinque sul Rodengo. Gli emiliani (di Reggio) sono in testa dall'inizio del campionato, ma ultimamente non hanno entusiasmo, cogliendo un solo punto nelle ultime tre gare. Ma anche tra novembre e dicembre hanno accusato un calo, vivendo comunque di rendita. Poi si sono rilanciati e ora stanno di nuovo rifiatando.

Il Salò, pur essendo invischiato nella lotta per evitare la retrocessione, non molla la presa. Occupa il quint'ultimo posto, con 29 punti, a un punto dal Darfo e a due dalla Virtus Castelfranco. Ha perso appena due volte in 14 partite (il 17 dicembre a Darfo, l'11 febbraio contro la Giacomense). Inoltre la squadra di Roberto Bonvicini è caricata dal successo esterno di domenica (3-0 a Budrio, contro il Mezzolara), ottenuto grazie a una condotta di gara razionale e lineare.

I gardesani guardano con ottimismo al futuro, anche perché il calendario è favorevole. Affronteranno in casa ben sei delle ultime nove gare, tutte contro avversari diretti: domenica riceveranno la Virtus Castelfranco, poi Santarcangelo,

Cervia, Darfo, Castel S. Pietro. Uniche trasferte: a Castelgoffredo, a Russi e Fidenza. Contro la capolista oggi potrebbe bastare il pareggio: rappresenterebbe un pieno di vigore e di fiducia. Però il Castellarano in trasferta è un rullo compressore: otto vittorie e due sole sconfitte.

Il Salò si è allenato lunedì sera e ieri mattina. Bonvicini dovrà rinunciare al terzino Savoia, infortunato, e allo stopper Martinazzoli, squalificato. In compenso riavrà a disposizione Gionata Cammalleri, '86, che ha scontato il turno di stop.

Questa, dunque, la probabile formazione. Tra i pali Stefano Foresti, '87; in difesa, da destra a sinistra, Marco Boldrini, '88, Paolo Ferretti, Davide Cauria ed Enrico Cazzolletti, '87. Il reparto dovrà contenere Pane, cresciuto nelle giovanili della Cremonese, capocannoniere del girone con 20 reti. A centrocampo Michele Sella, Diego Tognassi e Cammalleri. Per l'altro posto, ballottaggio tra Giuseppe Misso e Diego Pedrocchi. Centravanti l'eccellente Carmine Marrazzo (8 gol in 11 gare), alla Cristian Quarenghi (sei).

La partita sarà trasmessa in differita su Brescia Punto Tv al termine della trasmissione «Zona Ciro». **se.za.**

■ PALAZZOLO

Col Turate una tappa decisiva del rilancio

L'attaccante Rocca è «l'uomo nuovo» del Palazzolo, oggi a caccia di punti contro il Turate



Dopo il segnale forte e chiaro al campionato il Palazzolo apre un ciclo enigmatico che lo porterà da qui alla fine del campionato a cercare di raccogliere più punti possibile per evitare i play out. La gara che si gioca nel pomeriggio contro il Turate rappresenta una ulteriore possibilità per scalare posizioni, anche perché ora la distanza dalla zona salvezza si è assottigliata a 5 punti, visto che a 31 si è salvi, e le 8 gare da qui al termine impongono di provarci. Nelle prossime 5 gare, poi, ci saranno ben 3 scontri diretti con Tritium, Calangianus e Fanfulla, e la stessa gara odierna rappresenta una sfida in cui, nonostante le distanze del Turate, gli avversari non possono distrarsi perché una vittoria del Palazzolo porterebbe a 3 le lunghezze fra le due squadre.

Momento cruciale quindi, per la formazione di Pierluigi Zambelli, che dovrebbe seguire oggi la regola non scritta, ma spesso ricordata, secondo la quale la squadra che vince non si tocca. Fra i pali ci sarà Ardigò, difesa con Bonalumi e Brembilla esterni, Guidetti e Tolotti centrali. A centrocampo Lancini, Zucchinali ed il playmaker Fulcini. Sulle fasce offensive Bernardi e

Arrigoni, il giovane Rocca (già decisivo domenica con la sua prima doppietta in serie D) in posizione di centravanti.

Il Palazzolo potrà anche puntare sugli scarsi risultati esterni del Turate, che non vince in trasferta dal 5 novembre scorso quando superò per 2-1 il Fanfulla: dopo quella gara 4 sconfitte e tre pareggi. La neopro-mossa formazione del Turate è allenata da Domenico Zilio che schiera un 4-2-3-1 variabile che potrebbe diventare un 4-4-2 più coperto all'occorrenza. L'undici iniziale dovrebbe vedere fra i pali il titolare Buscicchio, in difesa Puleo, Marcat, Broccanello e De Luca. A centrocampo il leader è l'ex palazzolese Melosi, giocatore noto per la lunga carriera da professionista, che fu biancazzurro in C2 in un anno finito purtroppo con la retrocessione. Completano la mediana il tornante destro Gallini, il mediano Mavilla ed il centrocampista sinistro Carbone. Davanti Selich (ex Varese), in panchina domenica scorsa dopo l'infortunio di Como (contrattura), farà il suo rientro in tandem con Anzano. In campionato il Turate viene da un buon periodo, ha vinto domenica 4-1 con il Fanfulla e non perde da tre gare. **g.a.**